



Unione dei comuni dell'Appennino bolognese
Area Tecnica – Gestione Idrogeologica, Sismica, Difesa del Suolo e Forestazione

CAMUGNANO
 CASTEL D'AIANO
 CASTEL DI CASIO
 CASTIGLIONE DEI PEPOLI
 GAGGIO MONTANO
 GRIZZANA MORANDI
 LIZZANO IN BELVEDERE
 MARZABOTTO
 MONZUNO
 SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
 VERGATO

prot. 11789 / 6.1 EP/af

Vergato, 21/12/2020

(Pec.)

A **Regione Emilia-Romagna**
Servizio Valutazione Impatto
e Promozione Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: **Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA**, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, della "Nuova seggiovia esaposto ad ammortamento automatico Polla - Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia quadriposto ad ammortamento fisso "Direttissima" e della sciovia "Cupolino" in comune di Lizzano in Belvedere (BO) loc. Corno alle Scale" nei Comuni di Lizzano in Belvedere (BO) e di Fanano (MO) – proposto dal Comune di Lizzano in Belvedere.

Presentazione della documentazione integrativa ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006

Parere Unione dei comuni dell'Appennino bolognese

L'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese esprime il proprio parere in merito al progetto sottoposto a "Screening" come rappresentato nella documentazione integrativa fornita, sul fondamento della delega delle funzioni di gestione del Vincolo idrogeologico di cui al RD 3267/1923 ai sensi della DGR 1117/2000, di Forestazione ai sensi della LR 30/1981 e della riduzione del rischio sismico ai sensi della LR 19/2008

L'eventuale progetto esecutivo dovrà preventivamente essere autorizzato ai fini dell'esenzione temporanea dal Vincolo idrogeologico di cui al RD 3267/1923 secondo quanto stabilito dalla DGR 1117/2000 e dovrà essere sottoposto a Deposito ai sensi dell'art. 13 della LR 19/2008.

Parere inerente il Vincolo idrogeologico

Premessa

I documenti integrativi forniti mostrano una nuova soluzione progettuale che prevede la costruzione di una nuova seggiovia quadriposto al posto della seggiovia esaposto prevista inizialmente. Il tracciato della seggiovia si sviluppa per intero nell'alta valle del Torrente Dardagna tra le quote 1475 m e 1780 m slm, prevede la costruzione di tre stazioni intermedie e la posa di 15 piloni lungo un tratto di circa 1 km. Il progetto prevede la contestuale rimozione della seggiovia denominata "Direttissima" e della sciovia denominata "Cupolino".

Il tracciato interessa il territorio comunale di Lizzano in Belvedere (BO) dalla stazione di valle fino in prossimità del pilone S4 e di Fanano (MO) dal pilone S4 fino alla stazione di arrivo a monte.

Il livello della progettazione e degli elaborati prodotti è riferibile ad un livello progettuale di fattibilità tecnica ed economica.

L'analisi del progetto e le conseguenti osservazioni e pareri si riferiscono al solo territorio di competenza dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, che corrisponde al territorio del Comune di Lizzano in Belvedere (Città metropolitana di Bologna).

Osservazioni

- Lo studio geologico (elaborato H.INT) integra quanto presentato negli elaborati iniziali fornendo un quadro geologico dell'area d'intervento e riporta i risultati delle indagini svolte in situ che hanno permesso di definire i parametri geotecnici di riferimento delle diverse unità litologiche individuate. Lo studio definisce fattibili le opere previste, dando prescrizioni in particolare per quanto riguarda il mantenimento delle condizioni di stabilità dei fronti di scavo e dei cunei di riporto. Le valutazioni non sono supportate da verifiche analitiche di stabilità. Gli scavi previsti nel tratto di valle sono ritenuti fattibili senza prescrizioni o opere particolari.
- L'elaborato EG06.INT non è stato integrato come richiesto, in particolare non sono stati mostrati i rapporti laterali degli scavi e dei riporti.

I documenti integrativi non forniti in questa sede dovranno essere forniti in sede di approvazione del progetto esecutivo.

Parere inerente la Forestazione

Le integrazioni presentate rispondono alle richieste espresse nella Ns. lettera del 09/07/2020 (Prot. 6620) e pertanto, in relazione agli aspetti prettamente forestali legati alla D.G. RER

n.549/2012, si confermano le previsioni di compensazione previste all'Elaborato G__INT-ONERI nel quale si computano spese per 5.727,74 oltre IVA di Legge.

Rimane da definire, in fase di progettazione esecutiva, la scelta di compensare attraverso il Fondo regionale o tramite intervento di miglioramento forestale come previsto dall'Art. 2 comma 1 della succitata deliberazione regionale.

Il Coordinatore Area Tecnica

Ing. Emilio Pedone

Documento firmato digitalmente